

3. 1844

NABUCODONOSOR

Opera lirica in quattro parti

DI

TEMISTOCLE SOLERA

POSTO IN MUSICA DAL MAESTRO

GIUSEPPE VERDI

da rappresentarsi nell' I. e R. Teatro

IN VIA DELLA PERGOIA

IL CARNEVALE 1844.

Sotto la Protezione di S. A. I. e R.

LEOPOLDO II.

GRANDUCA DI TOSCANA

&c. &c. &c.



FIRENZE

TIPOGRAFIA GALLETTI
in Via Porta Rossa.

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A
FONDO TORREFRANCA
LIB 2658
BIBLIOTECA DEL VENEZIANI



Il presente Melodramma, essendo di esclusiva proprietà dell'ed. Giov. Ricordi, come venne annunciata nella Gazzetta Privilegiata di Milano ne' giorni 28 Agosto, 2 e 6 Settembre 1843, restano diffidati i Signori Tipografi di astenersi dalla ristampa o dall'introduzione di ristampe estere del medesimo, a termini delle veglianti leggi e disposizioni sovrane riguardanti le proprietà dell'ingegno.

E parimente la Musica del detto Dramma essendo proprietà delli Sigg. Ricordi sudd. e F. Lucca di Milano, cessa egualmente che quella della Poesia pei Teatri di sua Competenza al Sig. *Alessandro Lanari* viene dal medesimo poste sotto la salvaguardia delle veglianti Leggi in proposito.

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO <
FONDO TORREFRANCA
LIB 2658
BIBLIOTECA DEL >

ORCHESTRA

Maestro e Direttore dell' Opere
Sig. PIETRO ROMANI
Sostituto Sig. CARLO ROMANI
Capo e Direttore di Orchestra
Sig. LUIGI MARIA VIVIANI
Primo Violino SIG. CESARE CORAZZI
Primo Violino di Concerto
SIG. RANIERI MANGANI
Primo Violino de Balli SIG. CARLO FERRANTI
Primo Violino dei Secondi SIG. LUIGI PECORI
Primo Violoncello SIG. GUGLIELMO PASQUINI
al Servizio di S. A. I. e R.
Primo Contrabbasso SIG. ASCANIO PECCERELLI
al Servizio di S. A. I. e R.
Primo Contrabb. de' Balli, e Suppl. SIG. CARLO CAMPOSTRINI
Primo Violoncello de' Balli SIG. E. NAPOLEONE PONTECCHI
(SIG. TOMMASO TINTI
(SIG. FRANCESCO MINIATI
Prime Viole SIG. EGISTO MOSELL
al Servizio di S. A. I. e R.
Primo Clarinetto Concertista SIG. GIOVANNI BIMBONI
Altro Primo e Supplim. SIG. GIOVACCHINO GORDINI
Primo Flauto ed Ottavino SIG. CARLO ALESSANDRI
Primo Corno SIG. ANTONIO TOSORONI
al Servizio di S. A. I. e R.
Primo Corno di 2da. Coppia SIG. LEOPOLDO BRASCHI
(SIG. PIETRO LUCHINI
(SIG. CARLO CHAPUY
Primo Trombone Concertista SIG. GIOVACCHINO BIMBONI
al Servizio di S. A. I. e R.
Primo Trombone SIG. DEMETRIO CHIAVACCINI
Osteide SIG. FRANCESCO BARTOLI
Prima Tromba SIG. PIETRO MATTIOZZI
Timpanista SIG. GIUSEPPE CALVI
Suggeritore SIG. LORENZO CARRARESI
Copista della Musica SIG. FRANCESCO MINIATI
Scenografo SIG. GIOVANNI GIANNI
Pittore Figurista SIG. GAETANO PIATTOLI
Pittore Costumista SIG. ODOARDO CIABATTI
Macchinista e Illuminatore SIG. COSIMO CANOVETTI
Il Vestiario e gli Attrezzi sono di proprietà dell' Impresa
e diretti dai Sigg. VINCENZO BATTISTINI, e FORTUNATO STOCCHI.

PERSONAGGI

- NABUCODONOSOR, re di Babilonia
Sig. Sebastiano Ronconi.
- ISMAELE, nipote di Sedecia, re di Gerusalemme
Sig. Giuseppe Lucchesi.
- ZACCARIA, gran pontefice degli Ebrei
Sig. Giuseppe Miral.
- ABIGAILLE, schiava creduta figlia primogenita
di Nabucodonosor
Sig. Marianna Barbieri Nini
Cantante di Camera di S. A. I. e R.
- FENENA, figlia di Nabucodonosor
Sig. Angiola Cignozzi.
- GRAN SACERDOTE di Belo
Sig. Ignazio Patriossi.
- ABDALLO, vecchio ufficiale del re di Babilonia
Sig. Ettore Profili.
- ANNA, sorella di Zaccaria
Sig. Amalia Patriossi.

CORO DI

Soldati Babilonesi - Soldati Ebrei - Leviti
Vergini Ebree - Donne Babilonesi
Magi - Grandi del regno di Babilonia - Popolo, ec.

*Nella prima parte la scena fingesi in Gerusalemme,
nelle altre in Babilonia.*

PARTE PRIMA

GERUSALEMME

Così ha detto il Signore: ecco, io do
questa città in mano del re di
Babilonia, egli l'arderà col fuoco.
GEREM. XXXII.

SCENA PRIMA

Interno del Tempio di Salomone.

EBREI, LEVITI e VERGINI EBREE.

- Tutti.* **G**li arredi festivi giù cadano infranti,
Il popol di Giuda di lutto s'ammanti!
Ministro dell'ira del Nume sdegnato
Il rege d'Assiria su noi già piombò!
Di barbare schiere l'atroce ululato
Nel santo delubro del Nume tuonò!
- Lev.* I candidi veli, fanciulle, squarciate,
Le supplici braccia gridando levate;
D'un labbro innocente la viva preghiera
È grato profumo che sale al Signor!
Pregate, fanciulle!... Per voi della fiera
Nemica falange sia nullo il furor!
(*tutti si prostrano a terra*)
Vergini Gran Nume, che voli sull'ale dei venti,
Che il folgor sprigioni dai nemi frementi,
Disperdi, distruggi d'Assiria le schiere,
Di David la figlia ritorna al gioir!
Peccammo!... Ma in cielo le nostre preghiere
Ottengon pietade, perdono al fallir!...
- Tutti* Deh! l'empio non gridi con baldo blasfema.
Il Dio d'Israello si cela per tema?

Non far che i tuoi figli divengano preda
 D' un folle che sprezza l'eterno poter!
 Non far che sul trono davidico sieda
 Fra gl' idoli stolti l' assiro stranier! (si alzano)

SCENA II.

ZACCARIA tenendo per mano FENENA, ANNA e Detti.

Zac. Sperate, o figli! Iddio
 Del suo poter die' segno;
 Ei trasse in poter mio
 Un prezioso pegno;
 Del re nemico prole, (additando Fen.)
 Pace apportar ci può.
 Tutti Di lieto giorno un sole
 Forse per noi spuntò!
 Zac. Freno al timor! v' affidi
 D' Iddio l'eterna aita;
 D' Egitto là sui lidi
 Egli a Mosè die' vita;
 Di Gedèone i cento
 Invitti ei rese un dì...
 Chi nell' estremo evento
 Fidando in Lui peri?
 Lev. Qual rumore?...

SCENA III.

ISMAELE con alcuni Guerrieri ebrei e Detti.

Ism. Furibondo
 Dell' Assiria il re s' avanza;
 Par ch' ei sfidi intero il mondo
 Nella fiera sua baldanza!
 Tutti Pria la vita...
 Zac. Forse fine
 Porrà il cielo all' empio ardire;
 Di Sion sulle rovine
 Lo stranier non poserà.
 Questa prima fra le assire (consegnando
 A te fido! Fen. ad Ism.)
 Tutti Oh Dio, pietà!
 Zac. Come notte a sol fulgente,

Come polve in preda al vento,
 Sparirai nel gran cimento
 Dio di Belo menzogner.
 Tu d' Abramo Iddio possente,
 A pagnar con noi discendi,
 Ne' tuoi servi un soffio accendi
 Che dia morte allo stranier.

SCENA IV.

ISMAELE, FENENA.

Ism. Fenena!... O mia diletta!
 Fen. Nel dì della vendetta
 Chi mai d' amor parlò?
 Ism. Misera! oh come
 Più bella or fulgi agli occhi miei d' allora
 Che in Babilonia ambasciator di Giuda
 Io venni! — Me traevi
 Dalla prigion con tuo grave periglio,
 Nè ti commosse l' invido e crudele
 Vigilar di tua suora,
 Che me d' amor furente
 Perseguitò!...
 Fen. Deh che rimembri!... Schiava
 Or qui son io!...
 Ism. Ma schiuderti cammino
 Io voglio a libertà!
 Fen. Misero!... Infrangi
 Ora un sacro dover!
 Ism. Vieni!... Tu pure
 L' infrangevi per me... Vieni! il mio petto
 A te la strada schiuderà fra mille...

SCENA V.

Mentre sa per aprire una porta segreta entra colla spada
 alla mano ABIGAILLE, seguita da alcuni Guerrieri babilonesi celati in ebraiche vesti.

Abi. Guerrieri, è preso il Tempio!...
 Ism. e Fen. (atterriti) Abigaille!...

*Abi. (s' arresta innanzi ai due amanti , indi con amaro
sogghigno dice ad Ism.)*

Prode guerrier !... d' amore
Conosci tu sol l' armi ?
D' assira donna in core (*a Fenena*)
Empia tal fiamma or parmi !
Qual Dio vi salva ? talamo
La tomba a voi sarà...
Di mia vendetta il fulmine
Su voi sospeso è già!

(dopo breve pausa s' avvicina ad Ismaele e gli dice sottovoce)

Io t' amava!... Il regno, il core
Pel tuo core io dato avrei!
Una furia è questo amore,
Vita o morte ei ti può dar.
Ah se m' ami , ti potrei
Col tuo popolo salvar!

Ism.

No !... la vita io t' abbandono,
Ma il mio core nol poss' io :
Di mia sorte io lieto sono,
Io per me non so tremar.

Fen.

Sol ti possa il pianto mio
Pel mio popolo parlar !
Già t' invoco , già ti sento
Dio verace d' Israele ;
Non per me nel fier cimento
Ti commova il mio pregar ,
Sol proteggi il mio fratello ,
E me danna a lagrimar !

SCENA VI.

*Donne, Uomini ebrei, Leviti, Guerrieri che a parte a parte
entrano nel Tempio non abbadando ai suddetti, indi
ZACCARIA ed ANNA.*

Donne

Lo vedeste ? Fulminando
Egli irrompe nella folta !

Vecchi

Sanguinoso ergendo il brando
Egli giunge a questa volta !

*Leviti (che De' guerrieri invano il petto
solvengono) S' offre scudo al tempio santo !
Donne Dall' Eterno è maledetto*

*Tutti Il pregare , il nostro pianto !
Oh felice chi mori
Pria che fosse questo di !*

*Guer. (di- Ecco il rege ! sul destriero
sarmati) Verso il tempio s' incammina ,
Come turbine che nero
Tragge ovunque la rovina.*

*Zac. Oh baldanza !... nè discende (entrando precip.)
Dal feroce corridor !*

*Tutti Ahí sventura ! Chi difende
Ora il tempio del Signor !*

*Abi. (s' avanza co' suoi guerrieri e grida)
Viva Nabucco !*

Voci nell'interno Viva !

Zac. Chi passo agli empi apriva ? (additando

Ism. Mentita veste !... i babilonesi travestiti)

*Abi. È vano
L' orgoglio... il re s' avanza !*

SCENA VII.

*Irrompono nel Tempio e si spargono per tutta la scena i
Guerrieri babilonesi. NABUCODONOSOR presentasi sul li-
mitare del Tempio a cavallo.*

*Zac. Che tenti?... Oh trema insano ! (oppon. a Nab.)
Questa è di Dio la stanza !*

Nab. Di Dio che parli ?

*Zac. (corre ad impadronirsi di Fenena e alzando verso di
lei un pugnale dice a Nab.) Pria
Che tu profani il Tempio ,
Della tua figlia scempio
Questo pugnale farà !*

*Nab. (Si finga , e l' ira mia (scende da cavallo)
Più forte scoppierà.)*

*(Tremin gl' insani — del mio furore...
Vittime tutti — cadranno omai !
In mar di sangue — fra pianti e lai*

- L'empia Sionne — scorrer dovrà !)
Fen. Padre , pietade — ti parli al core !...
 Vicina a morte — per te qui sono !...
 Sugli infelici — scenda il perdono ,
 E la tua figlia — salva sarà !
- Abi.** (L' impeto acqueta — del mio furore
 Nuova speranza — che a me risplende ,
 Colei , che il solo — mio ben contende ,
 Sacra a vendetta — forse cadrà !
- Zac. Ism.** (Tu che a tuo senno — de' regi il core
Ann. Ebr. Volgi , o gran Nume — soccorri a noi !
 China lo sguardo — sui figli tuoi ,
 Che a rie catene s' apprestan già !)
- Nab.** O vinti , il capo a terra !
 Il vincitor son io...
 Ben l'ho chiamato in guerra ,
 Ma venne il vostro Dio ?
 Tema ha di me , — resistermi ,
 Stolti , chi mai potrà ?
- Zac.** Iniquo , mira !... vittima
 Costei primiera io sveno...
 Sete hai di sangue ? versilo
 Della tua figlia il seno !
- Nab.** Ferma !..
- Zac.** (per ferire) No , pera !...
- Ism.** (ferma improvvisamente il pugnale e libera Fenena
 che si getta nelle braccia del padre) Misera ,
 L' amor ti salverà !
- Nab.** Mio furor , non più costretto (con gioia feroce)
 Fa dei vinti atroce scempio ;
 Saccheggiate , ardetè il tempio , (ai babil.)
 Fia delitto la pietà !
 Delle madri invano il petto
 Scudo ai pargoli sarà.
- Abi.** Questo popol maledetto
 Sarà tolto dalla terra...
 Ma l' amor che mi fa guerra
 Forse allor s' estinguerà ?
 Se del cor nol può l' affetto
 Pago l' odio almen sarà.

Fen., Ism., Anna.
 Sciagurato ardente affetto
 Sul suo ciglio un velo stese !
 Ah l' amor che si lo accese
 mi

Lui d' obbrobrio coprirà.
 Me

Deh non venga maledetto
 L' infelice per pietà !

Zac. ed Ebrei Dalle genti sii regetto ,
 Dei fratelli traditore !
 Il tuo nome desti orrore ,
 Sia l' obbrobrio d' ogni età !
 Oh fuggite il maledetto ,
 Terra e cielo griderà.

Fine della Parte Prima.

PARTE SECONDA

L'EMPIO

Ecco !... il turbo del Signore è uscito fuori ; cadrà sul capo dell' empio.
GEREM. XXX.

SCENA PRIMA

Appartamenti nella Reggia.

ABIGAILLE esce con impeto, avendo una pergamena fra le mani.

Ben io t' inveni , o fatal scritto !... in seno
Mal ti celava il rege , onde a me fosse
Di scorno !... Prole Abigail di schiavi !
Ebben !... Sia tale ! — Di Nabucco figlia ,
Qual l' assiro mi crede ,
Che sono io qui ?... peggior che schiava ! Il trono
Affida il rege alla minor Fenena ,
Mentr' ei fra l' armi a sterminar Giudea
L' animo intende !... Me gli amori altrui
Invia dal campo a qui mirar !... Oh iniqui
Tutti , e più folli ancor !... d' Abigaille
Mal conoscete il core...
Su tutti il mio furore
Piombar vedrete !... Ah si ! cada Fenena...
Il finto padre !... il regno !...
Su me stessa rovina , o fatal sdegno ! —
Auch' io dischiuso un giorno
Ebbi alla gioja il core ;
Tutto parlarmi intorno
Udia di santo amore ;
Piangeva all' altrui pianto ,
Soffria degli altri al duol.
Chi del perduto incanto
Mi torna un giorno sol ?

Fen. No !... sono Ebrei !
Nab. (prendendola pel braccio) Giù !... prostrati !..
Non son più Re , son Dio !!

(rumoreggia il tuono, un fulmine scoppia sul capo del Re. Nabucodonosor atterrito, sente strapparsi la corona da una forza soprannaturale; la folia appare in tutti i suoi lineamenti. A tanto scompiglio succede tosto un profondo silenzio)

Tutti O come il cielo vindice
L' audace fulminò t

Nab. Chi mi toglie il regio scettro ?...
Qual m' incalza orrendo spettro !...
Chi pel crine ohimè m' afferra !
Chi mi stringe !... chi m' atterra !
O mia figlia !.. e tu pur anco
Non soccorri al debil fianco ?..
Ah fantasmi ho sol presenti...
Hanno acciar di fiamme ardenti !
E di sangue il ciel vermiglio ,
Sul mio capo si versò !
Ah perchè , perchè sul ciglio
Una lagrima spuntò ?
Chi mi regge !... io manco !...

Zac. Il Cielo

Abi. Ha punito il vantator ;
Ma del popolo di Belo (raccogliendo la
corona caduta dal capo di Nabucodonosor)
Non fia spento lo splendor !

Fine della Parte Seconda.

PARTI TERZA

LA PROFEZIA

Le fiere dei deserti avranno in Babilonia la loro stanza insieme coi guffi, e l'ulule vi dimoreranno.
GEREM. LI.

SCENA PRIMA.

Orti pensili.

ABIGAILLE è sul trono. I MAGI, i GRANDI sono assisi a di lei piedi; vicino all'ara ove s'erge la statua d'oro di Belo sta coi seguaci il GRAN SACERDOTE, DONNE BABILONESI, POPOLO, SOLDATI.

Coro
È l'Assiria una regina,
Pari a Bel potente in terra;
Porta ovunque la ruina
Se stranier la chiama in guerra:
Or di pace fra i contenti;
Giusto premio del valor,
Scorrerà suoi di ridenti
Nella gioja e uell'amor.
G. S. Eccelsa donna, che d'Assiria il fato
Reggi, le preci ascolta
De' fidi tuoi! — Di Giuda gli empì figli
Perano tutti, e pria colei che suora
A te nomar non oso...
Essa Belo tradi... (*presenta la sentenza ad Abi.*)
Abi. (*con finzione*) Che mi chiedete!...
Ma chi s'avanza?...

SCENA II.

NABUCODONOSOR con ispida barba e dimesse vesti presentasi sulla scena. Le guardie, alla cui testa è il vecchio Abdallo, cedono rispettosamente il passo.

Abi. Qual audace infrange
L'alto divieto mio?... Nelle sue stanze
Si tragga il veglio!...

Nab. Chi parlare ardisce
Ov'è Nabucco?

Abd. (*con divozione*) Deh! Signor, mi segui.

Nab. Ove condur mi vuoi? Lasciami! Questa
E del consiglio l'aula... Sta!... Non vedi?
M'attendon essi... Il fianco

Perchè mi reggi? Debil sono, è vero,
Ma guai se alcuno il sa!... Vo' che mi creda
Sempre forte ciascun... Lascia... ben io
Or troverò mio seggio... * Chi è costei?

(* s'avvicina al trono e fa per salire)

O qual baldanza!

Abi. (*scendendo dal trono*) Escite, o fidi miei!

(*si ritirano tutti*)

SCENA III.

NABUCODONOSOR, ed ABIGAILLE.

Nab. Donna, chi sei?

Abi. Custode

Del seggio tuo qui venni!...

Nab. Tu? del mio seggio? Oh frode!

Da me ne avesti cenni?...

Abi. Egro giacevi... il popolo

Grida all'Ebreo rubello;

Porre il regal suggello

Al voto suo dèi tu? (*gli mostra la sentenza*)

Morte qui sta pei tristi...!

Nab. Che parli tu?...

Abi. Socrivi!

Nab. (*M'ange un pensier!...*)

Abi. Resisti?...

- Sorgete Ebrei giulivi !
Levate inni di gloria
Al vostro Dio !...
- Nab.* Che sento !...
- Abi.* Preso da vil sgomento ,
Nabucco non è più !..
- Nab.* Menzogna !!. A morte , a morte
Tutto Israel sia tratto !
Porgil.. (*pone l'anello reale intorno la perg.,*
Oh mia lieta sorte! e la riconsegna ad Abi.)
L'ultimo grado è fatto !
- Nab.* Oh !... ma Fenena ?..
- Abi.* Perfida
Si diede al falso Dio !..
Oh pera !... (*dà la pergamena a due guardie*)
- Nab.* (*in atto di fermarla*) È sangue mio !.. *che tosto partono*)
- Abi.* Niun può salvarla !...
- Nab.* (*coprendosi il viso*) Orror !!
- Abi.* Un'altra figlia...
- Nab.* Prostrati ,
O schiava , al tuo signor !..
- Abi.* Stolto !.. qui volli attenderti !...
Io schiava ?..
- Nab.* Apprendi il ver !. (*cerca nel*
seno il foglio che attesta la servile condizione di Abig.)
- Abi.* Tale ti rendo, o misero, (*traendo dal seno il fo-*
Il foglio menzogner !... glio e faccndole in pezzi)
- Nab.* (Oh di qual' onta aggravasi
Questo mio crin canuto !
Invan la destra gelida
Corre all' acciar temuto !
Ahi miserando veglio !...
L'ombra son io del re.)
- Abi.* (O dell' ambita gloria
Giorno tu sei venuto !
Assai più vale il soglio
Che un genitor perduto
Cadranno regi e popoli
Di vile schiava al piè.) (*odesi dentro suono*
di trombe)
- Nab.* Oh qual suon !...

- Abi.* Di morte è suono
Per gli Ebrei che tu dannasti !
- Nab.* Guardie olà !... tradito io sono !...
Guardie !... (*si presentano alcune guardie*)
- Abi.* O stolto !... e ancor contrasti ?...
Queste guardie io le serbava
Per te solo , o prigionier !
- Nab.* Prigionier ?...
- Abi.* Sì !... d' una schiava
Che disprezza il tuo poter !
- Nab.* Deh perdona , deh perdona
Ad un padre che delira !
Deh la figlia mi ridona ,
Non orbarne il genitor !
Te regina , te signora
Chiami pur la gente assira ,
Questo veglio non implora
Che la vita del suo cor !
- Abi.* Esci ! invan mi chiedi pace ,
Me non move il tardo pianto ;
Tal non eri , o veglio audace ,
Nel serbarmi al disonor !
Oh vedran se a questa schiava
Mal s' addice il regio manto !
Or vedran s' io deturpava
Dell' Assiria lo splendor !

SCENA IV.

- Le sponde dell' Eufrate.
EBREI incatenati e costretti al lavoro.
- Va, pensiero, sull' ali dorate ,
Va , ti posa sui clivi , sui colli ,
Ove olezzano libere e molli
L' aure dolci del suolo natal !
Del Giordano le rive saluta ,
Di Sionne le torri atterrate..
Oh mia patria si bella e perduta !
Oh membranza sì cara e fatal !
Arpa d' or dei fatidici vati ,

Perchè muta dal salice pendi ?
 Le memorie nel petto raccendi ;
 Ci favella del tempo che fu !
 O simile di Solima ai fati
 Traggi un suono di crudo lamento ,
 O t' ispiri il Signore un concerto
 Che ne infonda al patire virtù !

SCENA V.

ZACCARIA e Detti.

Zac. Oh chi piange ? di femmine imbelli
 Chi solleva lamenti all' Eterno?...
 Oh sorgete , angosciati fratelli ,
 Sul mio labbro favella il Signor !
 Del futuro nel bujo discerno...
 Ecco rotta l' indegna catena !...
 Piomba già sulla perfida arena
 Del liono di Giuda il furor !
 A posare sui cranii , sull' ossa
 Qui verranno le jene , i serpenti !
 Fra la polve dall' aure commossa
 Un silenzio fatal regnerà !
 Solo il gufo suoi tristi lamenti
 Spiegherà quando viene la sera...
 Niuna pietra ove surse l' altera
 Babilonia allo stranio dirà !
Tutti Oh qual foco nel veglio balena !
 Sul suo labbro favella il Signor...
 Sì , fia rotta l' indegna catena ,
 Già si scuote di Giuda il valor !

Fine della Parte Terza.

PARTE QUARTA

L' IDOLO INFRANTO

Bel è confuso ; i suoi idoli sono rotti in pezzi.
 GEREM. XLVIII.

SCENA PRIMA

Appartamenti nella Reggia come nella parte seconda.

NABUCODONOSOR

seduto sopra un sedile , trovasi immerso in profondo sopore.

Son pur queste mie membra !... Ah ! fra le selve
 Non scorreva anelando (*svegliandosi tutto ansante*)
 Quasi fiera inseguita ?...

Ah sogno ei fu... terribil sogno ! * Or ecco
 (* *voci al di fuori*)

Ecco il grido di guerra !... Oh la mia spada ?...
 Il mio destrier che alle battaglie anela
 Come fanciulla a danze !
 O prodi miei !... Sionne ,
 La superba cittade , torreggia...
 Sia nostra , cada in cenere !

Voci al di fuori Fenena !

Nab. Oh sulle labbra de' miei fidi il nome
 Della figlia risuona ! * Ecco ! Ella scorre
 (*s'affaccia alla loggia*)

Tra le file guerriere !... Ohimè !... traveggo ?
 Perchè le mani di catene ha cinte ?...
 Piange !...

Voci al di fuori (Fenena a morte !)

(*il volto di Nabucodonosor prende una nuova espressione ; corre alle porte , e trovatele chiuse , grida*)

Ah prigionier io sono!
*(ritorna alla loggia, tiene lo sguardo fisso verso la pubblica
 via, indi si tocca la fronte ed esclama)*

Dio degli ebrei perdono! *(s' inginocchia)*

Dio di Giuda!... l' ara, il tempio

A te sacro, sorgeranno...

Deh mi togli a tanto affanno

E i riti miei struggerò.

Tu m' ascolti!... Già dell' empio

Rischiata è l' egra mente!

Dio verace, onnipossente

Adorararti ognor saprò. *(si alza e va per
 aprire con violenza la porta)*

Porta fatale, oh t' aprirai!...

SCENA II.

ABDALLO, *Guerrieri babilenesi e Detto.*

Abd. Signore,

Ove corri?

Nab. Mi lascia...

Abd. Uscir tu brami

Perchè s' insulti alla tua mente offesa?

Guer. Oh noi tutti qui siamo in tua difesa!

Nab. *(ad Abd.)* Che parli tu?... la mente

Or più non è smarrita!... Abdallo, il brando,
 il brando tuo...

Abd. *(sorpreso e con gioja)* Per acquistare il soglio
 Eccolo, o re!...

Nab. Salvar Fenena io voglio.

Abd. Guer. Cadrano, cadranno i perfidi

Come locuste al suol!

Per te vedrem rifulgere

Sovra l' Assiria il sol!

Nab. O prodi miei, seguitemi,

S' apre alla mente il giorno;

Ardo di fiamma insolita,

Re dell' Assiria io torno!

Di questo brando al fulmine

Gli empì cadranno al suol;

Tutto vedrem rifulgere

Di mia corona al sol.

SCENA III.

Orti pensili come nella parte seconda.

ZACCARIA, ANNA, FENENA, il SACERDOTE di BELO,

Magi, Ebrei, Guardie, Popolo.

*Il sacerdote di Belo è sotto il peristilio del Tempio presso di
 una ara espiatoria, o'lati della quale stanno in piedi due
 sacrificatori armati di asce. Una musica cupa e lugubre
 annuncia l'arrivo di Fenena e degli Ebrei condannati a
 morte; giunta Fenena nel mezzo della scena si ferma e
 s'inginocchia davanti a Zaccaria.*

Zac. Va! la palma del martirio,

Va! conquista, o giovinetta;

Troppo lungo fu l' esiglio,

È tua patria il ciel... l' affretta!

Fen. Oh dischiuso è il firmamento?

Al Signor lo spirito anela...

Ei m' arride, e cento e cento

Gaudii eterni a me disvela!

O splendor degli astri, addio!...

Me di luce irradia Iddio!

Già dal fral, che qui ne impiomba

Fugge l' alma e vola al ciel!

Voci di den. Viva Nabucco! —

Tutti Qual grido è questo!

Voci c. s. Viva Nabucco! —

G. S. Si compia il rito!

SCENA ULTIMA.

NABUCODONOSOR, *accorrendo con ferro squainato,
 seguito dai Guerrieri e da ABDALLO.*

Nab. Empi, fermate! — L' idol funesto,

Guerrier, struggete — qual polve al suol!

Tutti Divin prodigio! — *(l'idolo cade infranto da sè)*

Nab. Torna, Israello,

Torna alle gioie — del patrio suol!

Sorga al tuo Nume — tempio novello...

Ei solo è grande — è forte Ei sol!

L' empio tiranno — Ei fe' demente,

Del re pentito - die' pace al seno...
D' Abigaille - turbò la mente,
Sì che l' iniqua - bebbe il veleno! —
Ei solo è grande - è forte Ei sol!
Figlia, adoriamlo - prostrati al suol.

Tutti Immenso Jeovha, (inginocchiati)

Chi non ti sente?

Chi non è polvere?

Innanzi a te?

Tu spandi un' iride

Tutto è ridente;

Tu vibri il fulmine?...

L' uom più non è.

36228

36628

